
Comune di Aglie'

Dati aggiornati al 23/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019-2024**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Condizione giuridica dell'ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale.....	6
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	12
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	12
Regolamenti di competenza della giunta comunale.....	13
Attività tributaria e fiscalità locale.....	13
Imposta municipale propria (IMU).....	13
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	14
Tassa sui rifiuti (TARI).....	15
Addizionale comunale all'IRPEF.....	15
Tributi diversi.....	16
Emergenza COVID-19.....	16
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	16
PARTE TERZA.....	19
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	19
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	19
Equilibri di bilancio.....	20
Quadri generali riassuntivi.....	20
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	21
Gestione dei residui.....	23
Anzianità dei residui finali.....	25
Gestione Residui.....	26
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	29
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	32
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	32
Finanza derivata.....	33
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	34
Stato patrimoniale.....	34
PARTE QUARTA.....	39
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	39
PARTE QUINTA.....	39
Contenimento della spesa.....	39
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	40
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	40
PARTE SESTA.....	41
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	41
Considerazioni finali e conclusioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	42

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

[TABELLA POPOLAZIONE]

TABELLA POPOLAZIONE					
Annualità	2020	2021	2022	2023	2024
Abitanti al 31.12.	2559	2554	2554	2640	2605

Per l'anno 2024 la popolazione residente è aggiornata alla data di redazione della relazione di fine mandato.

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Deleghe conferite
SUCCIO Marco	Sindaco	2019	2024	
ROSCIO Gianni	Vice Sindaco	2019	2024	sport, gestione viabilità, co-delega salone "F. Paglia", co-delega protezione civile
MAFFEO Silvia	Assessore	2019	2024	urbanistica, turismo, eventi, Salone F. Paglia
CHIVINO Stefania	Consigliere	2019	2024	affari legali, associazioni
ZUCCO Giovanni Battista	Consigliere	2019	2024	attività manutentive, servizi cimiteriali, illuminazione pubblica, reti
ELIA Pierfrancesco	Consigliere	2019	2024	innovazione e sviluppo tecnologico, trasformazione al digitale, politiche giovanili, comunicazione
VEZZETTI Massimo	Consigliere	2019	2024	agricoltura, manutenzione infrastrutture ed aree rurali, verde pubblico, coordinamento sgombero neve
CREPALDI Stefania	Consigliere	2019	2024	cultura, istruzione, politiche sociali
PELISSERO Dario	Consigliere	2019	2024	finanze e tributi
DOLCE Loredana	Consigliere	2019	2024	commercio, attività produttive, artigianato
MARTINETTO Valeria	Consigliere	2019	2024	ambiente, ecologia, rifiuti

La Giunta comunale è pertanto composta dal Sindaco Ing. SUCCIO Marco in qualità di Presidente e dagli Assessori ROSCIO Gianni (Vicesindaco) e MAFFEO Silvia.

Le deleghe ai consiglieri comunali sono state conferite con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 5/6/2019.

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'ente è attualmente suddiviso nelle sottoelencate aree, così come riportato nel PIAO approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 29/3/2023:

Area Servizi Generali e Gestionali con Responsabile titolare di posizione organizzativa ricoperta dal Sig. RATTO Alessandro dal 2019 fino al 31/12/2021, dalla sua messa a riposo e precisamente dal 01/01/2022 fino alla data odierna dal Dott. Mirco Bielli, senza posizione organizzativa in quanto ricopre tale incarico ai sensi del comma 557 art. 1 della Legge 311/2004.

Area Tecnica, Urbanistica e Gestione del Territorio con Responsabile titolare di posizione organizzativa ricoperta dal Sig. TRUFFA GIACHET Fabrizio dal 2019 fino al 31/12/2021, poi in mobilità presso altro ente, per cui dalla data del 1/1/2022 alla data odierna la posizione è ricoperta dall'Ing. CAREGGIO Carlo Guido.

Area Polizia locale con Responsabile il Segretario comunale dell'ente senza posizione organizzativa.

I dipendenti del Comune di Agliè sono in tutto 10 di cui 5 dipendenti dall'Area Servizi Generali e Gestionali, 4 dipendenti dall'Area Tecnica e 1 dall'Area polizia locale.

Il segretario comunale fino a novembre 2021 era in convenzione con capofila il Comune di Crescentino e l'incarico era ricoperto dal Dott. Paolo MARTA, da dicembre 2022 il segretario è a scavalco e la figura professionale è ricoperta dal Dott. Paolo DEVECCHI.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21/5/2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16/11/2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
X	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
X	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Analisi del contesto interno ed esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.S.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Aglie' **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

TABELLA PARAMETRI DEFICITARI			
Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X

Relazione di fine mandato 2019-2024

P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni e controllo di gestione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 23/1/2013, ai sensi e per gli effetti dell'art.147 e seguenti del TUEL e del D. L.174/2012 è stato approvato il regolamento per i controlli interni che prevede, attraverso un sistema integrato di controlli, il conseguimento di una corretta azione amministrativa.

Il sistema dei controlli vigente, seppur rapportato alla dimensione dell'Ente, presenta un aspetto complesso, negli anni è stato integrato con la normativa sul ciclo della performance, con le disposizioni della Legge 190/2012 sulla prevenzione della corruzione, con le norme in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013, con la normativa sui nuovi principi contabili, in particolare per quanto riguarda le fasi di programmazione e con la nuova normativa contrattuale della Pubblica Amministrazione.

Tale sistema è articolato in:

CONTROLLO DI GESTIONE: che verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA: che serve a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE: utile a garantire la regolarità contabile degli atti emessi e la garanzia della copertura finanziaria;

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, di cassa e dei residui.

Il sistema dei controlli interni individua il Segretario Comunale come figura cardine nel procedimento, e l'art. 1, comma 7, della L.190/2012 come Responsabile della prevenzione della corruzione, infine l'art.43 del D. Lgs 33/2013 come Responsabile della trasparenza.

L'attività di controllo del Segretario comunale si integra a quelle svolte dall'Organismo di Valutazione Interna (O.I.V.), figura esterna all'Ente, dall'Organo di Revisione contabile e dalla Corte dei Conti. L'attività di controllo successiva nel corso del quinquennio in esame, si è svolta in sede di predisposizione delle valutazioni annuali del personale con esiti positivi. Il controllo di gestione in merito alla valutazione dell'efficienza dei processi amministrativi è stato di fatto inglobato dal sistema dei controlli interni, il controllo di gestione finalizzato alla misurazione dell'efficienza dei servizi erogati e al grado di soddisfazione dei cittadini/utenti non è previsto per gli enti con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Lavori pubblici:

Con il contributo ottenuto attraverso i finanziamenti dell'art. 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 – cd. "Decreto Crescita" – convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale prevedeva l'assegnazione di contributi a favore dei Comuni (entro il limite di euro 50.000 per quelli con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti) dal Ministero dell'Interno atto a finanziare opere per l'efficientamento energetico. Si è provveduto ad effettuare opere nel Palazzo del Comune, quale la coibentazione termica del solaio dell'ultimo piano-uffici (dal sottotetto), la sostituzione dei lucernari del tetto e l'installazione della "linea-vita" sulla copertura, mentre nel campo sportivo comunale, si è provveduto a predisporre l'impiantistica per l'adeguamento dell'impianto di illuminazione dei campi tennis e polivalente(basket-volley) in funzione della futura ristrutturazione degli stessi;

Presso il cimitero comunale sono stati svolti lavori per la costruzione di un ascensore e la messa in sicurezza di percorsi interni mediante l'installazione di un impianto elevatore per un importo complessivo dei lavori pari a € 49.996,21 iva inclusa. Tale opera ha reso più agevole l'accesso ai piani superiori del cimitero per le persone portatrici di handicap e le persone con difficoltà a deambulare. E' stata altresì rifatta la pavimentazione di un piano del cimitero comunale, con posa di piastrelle dismesse dalla Regione Piemonte.

Sono stati costruiti n. 15 nuovi loculi al quarto piano del cimitero comunale che sono tuttora nella disponibilità dell'ente, in quanto vengono concessi, come previsto dal regolamento comunale, solo in caso di decesso.

Intervento di restauro di un'edicola funeraria "riscattata" dal Comune nel cimitero per abbandono da parte degli originari concessionari dell'area – e renderla così disponibile per la vendita dei loculi a chi ne facesse richiesta – e che per far ciò occorre realizzare il nuovo rivestimento in pietra e posare le lastre copri-loculo, per cui sono stati spesi € 4.585,98 iva inclusa con risorse proprie dell'ente.

Mediante l'assunzione di un mutuo di € 75.000,00 con l'Istituto per il credito sportivo della durata di 15 anni, con l'esborso della sola quota capitale poiché ad interessi zero, si è provveduto all'adeguamento e alla messa a norma del centro sportivo comunale con installazione di una nuova piastra polifunzionale da adibire al campo di calcio a 5. Attualmente è in fase di affidamento l'opera di realizzazione di una club house, rifacimento spogliatoi e realizzazione di un bar;

Realizzazione di una sala multimediale presso la casa comunale al secondo piano per cui sono stati spesi € 11.760,00 complessivi, utilizzata sia dai dipendenti comunali per corsi di formazione, sia dagli amministratori comunali per riunioni da remoto.

Altri interventi realizzati riepilogati di seguito sinteticamente:

CAMPO DA BOCCE: Sostituzione dell'impianto presente con nuovi corpi illuminanti;

MOBILITA'SOSTENIBILE: Installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici ed attivazione del servizio di noleggio di monopattini elettrici;

VIABILITA': realizzazione della rotatoria sulla circonvallazione all'incrocio con la strada per Ozegna. Realizzazione della pista ciclo-pedonale a fianco. Rifacimento del manto stradale di alcuni tratti;

CENTRO STORICO: contributo finanziato da risorse proprie dell'ente per il rifacimento delle facciate.

Gestione del territorio:

Grazie all'ottenimento di un contributo regionale di cui alla L.R. 18/84, 6/17 e 7/18, nell'ambito di un programma di interventi di investimento a favore di comuni e province piemontesi approvato con D.G.R. n. 37-7662 del 5 ottobre 2018 modificata con D.G.R. n. 38-7739 del 19/10/2018 – per mezzo della contrazione di un mutuo da parte della Regione stessa – è stato ottenuto un contributo di 100.000,00 euro con la quale si è proceduto alla sistemazione idraulica del Rio Rialto all'intersezione con il Canale di Caluso.

Sono stati svolti lavori per complessivi € 34.133,41 iva compresa, alla strada comunale del Cucù all'innesto con la strada provinciale 54 di Cuceglio, a traslazione di un tracciato stradale nel tratto iniziale/terminale, per migliorare e mettere in sicurezza l'innesto della strada comunale " sulla provinciale p054 "di Cuceglio.

Al termine dell'anno 2023 si è aderito ad una Convenzione Consip con Enel Sole srl che prevede oltre che un abbassamento dei costi dell'illuminazione pubblica, grazie alla sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a LED, anche opere di investimento per la sostituzione vera e propria di pali della luce ormai obsoleti.

Riqualificazione di Piazza d'Armi con nuove piantumazioni di alberi e fornitura e posa di pavimentazione esterna in eco pavè su area verde (ex villaggio Olivetti). Sistemazione e riqualificazione lavatoio comunale e dell'area della "Gula" con piantumazione di nuovi alberi e riqualificazione fontana.

Grazie all'accordo stipulato con il Politecnico di Torino a seguito di sottoscrizione di apposito contratto di ricerca, è stata avviata una progettualità di ricerca finalizzata alla redazione di strumenti per la conservazione programmata e manutenzione delle facciate degli edifici caratterizzanti il centro cittadino e/o i tessuti edilizi di interesse del centro storico del territorio comunale, di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 29/3/2023, della durata triennale a valere sulle annualità 2023-2024-2025.

Istruzione pubblica: il Comune di Agliè gestisce direttamente la scuola primaria e secondaria di primo grado site nel plesso di Viale Rimembranza, per cui nel corso di questo mandato sono stati svolti oltre che lavori di manutenzione ordinaria, quale la tinteggiatura di tutte le aule, anche lavori di manutenzione straordinaria quali il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura della scala esterna, lavori di pavimentazione nel cortile zona ingresso e ripristino marciapiede. Mediante la partecipazione al bando "Fondi strutturali Europei PON per la scuola" 2014/2020 asse II FESR linea di azione 10.7.1 sono stati acquistati dispositivi ed attrezzature per l'allestimento dell'edificio scolastico durante l'emergenza COVID19, quali l'allestimento di percorsi e cartellonistica interna ed esterna, l'acquisto di un atomizzatore, dispenser per l'erogazione di gel lavamani e dispenser per la carta asciugamani ed infine l'installazione di una lavagna LIM, per un investimento complessivo di € 5.688,00 iva inclusa. L'amministrazione comunale ha altresì valutato opportuno fornire tutti gli alunni del plesso e le insegnanti di apposita borraccia riportante il logo del Comune, donata dall'ente. Sono state installate delle fontanelle per l'erogazione dell'acqua potabile, per migliorare l'aspetto relativo alla sicurezza e limitare le eventuali contaminazioni. E' stato introdotto un progetto che ha previsto l'utilizzo di rapaci per allontanare i piccioni presenti nell'area antistante la scuola, al costo di € 11.712,00, la ditta che è intervenuta ha installato oltre che rete antipiccione montate su di una cornice di cavi di acciaio ed applicazione di punte su tutte le zone individuate, lavori di pulizia e disinfestazione del solaio sottotetto, dei corridoi e di tutto il perimetro dell'edificio scolastico. Infine è stata avviata un'attività didattica con le classi per avvicinare gli alunni al mondo dei rapaci con contestuale sensibilizzazione al rispetto verso il mondo animale selvatico e interventi di allontanamento dei piccioni mediante l'ausilio di rapaci ed esperti falconieri in n. di 10 nell'arco di 30 giorni.

Annualmente l'amministrazione comunale eroga un contributo economico complessivo di € 4.000,00 alla scuola primaria e secondaria di primo grado, soggetto a rendicontazione, affinché possano avviare le progettualità più opportune per quel determinato anno scolastico, la cui valutazione avviene da parte del corpo docenti insieme alla consigliera delegata del Comune di Agliè Dott.ssa Crepaldi Stefania. Viene altresì garantito il servizio di assistenza durante l'orario della mensa scolastica presso la scuola secondaria di primo grado, affidata dall'ente ad una cooperativa esperta nel settore, il cui costo per anno scolastico si aggira sui € 3.200,00. Il Comune di Agliè si fa carico per anno scolastico dell'acquisto di beni necessari alla pulizia del plesso scolastico e della cancelleria per circa € 2.000,00 annui, infine viene garantito il servizio di pre-scuola con l'utilizzo del corpo operatori scolastici il cui costo varia in base al numero di ore svolte per anno scolastico e si aggira sui 2.500-2600€ annui, sempre soggetto a rendicontazione.

L'amministrazione comunale annualmente eroga un contributo di € 15.000,00, soggetto a rendicontazione, alla scuola materna presente sul territorio alladiese, affinché la retta mensile a carico dei genitori mantenga un costo contenuto;

Ciclo dei rifiuti: La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è svolta da una società partecipata dell'ente, ovvero la ditta Società canavesana servizi, società in house, che per conto del Consorzio Canavesano Ambiente gestisce tale servizio. La raccolta è di tipo misto a seconda delle aree, nel concentrico sono presenti campane stradali per la raccolta e il conferimento del vetro, dell'organico e della plastica, mentre la raccolta indifferenziata e della carta viene svolta a livello stradale conferendo fuori dalla propria abitazione i rifiuti. Per le aree più esterne in cui sono presente appezzamenti di terreno viene svolta la raccolta domiciliare degli sfalci, è inoltre presente un'area sfalci comunale a cui possono adire tutti coloro in possesso di una bolletta rifiuti dell'ente, la cui apertura e chiusura viene regolata tramite una convenzione dell'ente con l'Associazione "Giacche Verdi Onlus" di Cuceglio. L'associazione si occupa altresì di svolgere un'attività di controllo sul territorio comunale per la raccolta dei rifiuti.

Annualmente l'amministrazione comunale organizza una raccolta di rifiuti ingombranti rivolta ai cittadini alladiesi e ai proprietari di seconde case, in generale a chiunque presenti una bolletta della tassa rifiuti del Comune di Agliè, le cui spese dello smaltimento e raccolta se ne fa carico l'ente.

Semestralmente l'ente distribuisce, grazie alla collaborazione di alcuni volontari, a chiunque presenti una bolletta della tassa rifiuti del Comune di Agliè, i sacchetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e per quelli organici, il cui costo è sempre a carico dell'ente.

Infine annualmente viene organizzata dalla consigliera comunale delegata, una campagna per la sensibilizzazione a svolgere una corretta raccolta differenziata, mediante esposizione di avvisi e vademecum oltre a fissare una data specifica per la raccolta ecologica a cui tutti i cittadini possono partecipare per ripulire alcune parti del territorio comunale da rifiuti di vario genere.

Di seguito i dati della raccolta rifiuti:

ANNO	RIFIUTI IN KG RACCOLTI E SMALTITI	RIFIUTI DIFFERENZIATI IN KG	PERCENTUALE DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA
2019	77.518	34.699	44,76%
2023	107.770	64.631	59,97%

Sociale: Il Comune di Agliè ha delegato le funzioni socio-assistenziali al Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali C.I.S.S.38 di Cuorgnè (TO) sito in Via Ivrea,100, per cui annualmente paga una quota pro-abitante per lo svolgimento di tale servizio.

Turismo: Annualmente l'ente aderisce al bando della Regione Piemonte per il conferimento del titolo di "comune turistico" che dal 2021 al 2023 ne ha sempre beneficiato. L'ente vanta altresì il famoso marchio elargito dal Touring Club Italiano di "Bandiere Arancioni" oltre a quello di Asproflor di "Comune fiorito". E' ente capofila del raggruppamento di Comuni che si sono riuniti per creare "Morena Ovest" e aderisce al protocollo d'intesa stipulato con il Comune di San Giorgio e Castellamonte per formare "Tre Terre Canavesane". Nel corso dell'anno 2022 e 2023 l'ente ha ottenuto due finanziamenti dalla Compagnia di San Paolo per la progettualità denominata: "Morena Stories" che ha coinvolto numerosi altri partner il cui soggetto capofila è l'Associazione ToLocals con sede a Torino e che ha permesso di sviluppare una serie di avvenimenti in tutti i comuni aderenti che hanno attratto turisti e portato sviluppo economico a livello locale. In quanto partner di Tre Terre Canavesane annualmente vengono calendarizzati una serie di eventi nei tre comuni, allo scopo di far conoscere le bellezze naturalistiche del territorio canavesano, i percorsi pedonali, ciclopedonali e le eccellenze enogastronomiche, in un'ottima di rispetto ambientale, essendo un comune aderente a plastic free e alla eco sostenibilità. Annualmente si svolge in Piazza Castello ad Agliè l'evento denominato: "Calici" che prevede oltre che uno spettacolo di intrattenimento musicale, la possibilità di degustare le eccellenze canavesane fornite dai numerosi stand enogastronomici presenti durante l'evento. Tale evento è organizzato dal Comune unitamente alla collaborazione dell'Associazione Pro Loco del paese. Annualmente vengono altresì organizzate la fiera del torcetto, la fiera primaverile, che negli anni 2023 e 2024 è rivolta al tema della sostenibilità ambientale, atta a promuovere l'uso di tecnologie elettriche, la festa patronale di San Massimo e un altro evento nel mese di giugno o settembre che varia di anno in anno.

Commercio, artigianato, industria:

Nel corso dell'anno 2021-2022 il Comune di Agliè ha finanziato, con risorse proprie dell'ente, n. 2 bandi rivolti ai commercianti presenti sul territorio comunale, il primo denominato: "Agliè Incoming" destinato a nuove imprese e all'apertura di nuove unità locali; il secondo denominato: "Sostegno e Sviluppo" rivolto ad attività già presenti in paese. Il primo purtroppo è andato deserto, mentre al secondo hanno aderito n. 8 imprese commerciali che hanno apportato ammodernamenti nelle proprie attività e che hanno beneficiato di un rimborso economico da parte dell'ente per le somme anticipate dagli stessi. Tale progettualità prevedeva oltre al rimborso spese per ristrutturazione, manutenzione straordinaria delle superfici di vendita; progettazione, direzione lavori e consulenze delle superfici di vendita; beni strumentali per attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività imprenditoriale; acquisto di beni informatici ivi compreso prodotti per

hardware e software e lo sgravio dalla imposta TARI per un periodo di anni 2 (due), fino ad un massimo di € 1.500,00 (millecinquecento/00) annui cada esercizio commerciale.

In collaborazione con i comuni di Bairo, Castellamonte e San Giorgio, il Comune di Agliè ha partecipato al bando "Distretti diffusi del commercio" e la Città di Castellamonte ha ottenuto i relativi finanziamenti in quanto ente capofila. Il personale del Comune di Castellamonte gestisce e coordina le attività previste dalle progettualità presentate alla Regione Piemonte, per cui è stato realizzato il Distretto Diffuso del Commercio Terre Canavesane.

Nel corso del 2022 e 2023 sono stati emanati due bandi volti ai commercianti presenti sul territorio facente parte di tale distretto, volti a elargire agevolazioni per l'ammodernamento e il miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, etc...); la realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area a vantaggio dei consumatori; fidelizzare la clientela; implementare i servizi digitali per la gestione dell'impresa e la clientela e, nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali, ad acquistare macchinari, attrezzature e apparecchiature.

Servizi: il Comune di Agliè nel 2021 si è accreditato quale R.A.O. e fornisce lo SPID a qualunque cittadino lo desideri, per i cittadini residenti è gratuito mentre per i non residenti viene richiesto il pagamento di € 10,00 tramite avviso pagopa.

A tutti i cittadini alladiesi che lo richiedono il Comune, a seguito della stipula di un accordo con Anutel-Aruba dal 2021 ad aprile 2023, ha fornito un servizio per il rilascio di una PEC gratuitamente, in quanto il costo del rilascio e del rinnovo è a carico dell'ente. Dal mese di maggio 2023 è stata stipulata una nuova convenzione con Anutel-Namirial spa per erogare tale servizio.

Da ottobre 2021 sul sito istituzionale dell'ente è attivo lo sportello del cittadino, pagopa ed app io, per permettere ai cittadini di presentare istanze on-line, tramite accesso con SPID o CIE, tali servizi sono stati notevolmente ampliati partecipando ai PNRR per la digitalizzazione.

Dal 2019 al 2021 è stato fornito il servizio dello sportello amianto nazionale, mediante la presentazione delle istanze online e tutt'oggi tale servizio viene attuato dall'ufficio tecnico che fornisce supporto e assistenza a tutti i cittadini che lo richiedano per la rimozione e l'eliminazione dell'amianto.

Annualmente il Comune si fa carico dei costi del servizio per effettuare una lotta biologica ed integrata alle zanzare nel concentrico e in alcune zone localizzate del paese, per sollevare e ridurre al minimo la cittadinanza dal fastidioso problema che coinvolge la zona.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto.

Regolamenti di competenza del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

- Abrogazione del **regolamento di polizia rurale** approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 2/2/2018 e approvazione del nuovo regolamento di polizia rurale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/11/2019;
- approvazione del nuovo **regolamento di contabilità** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 21/12/2019 e abrogazione di quello precedente;
- **regolamento IUC**, con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 21/12/2019 sono state apportate modifiche al titolo II “disciplina della TARI, mentre con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 24/1/2020 il regolamento è stato abrogato ed è stato approvato un nuovo regolamento. Con deliberazione di C.C. n. 14 del 4/9/2020 sono state apportate delle modifiche del medesimo, mentre con C. C. n.17 del 29/6/2021 è stato revocato il capo II TARI e approvato uno nuovo, successivamente modificato con deliberazione C.C. n. 13 del 27/4/2023, in recepimento della deliberazione ARERA15/2022/R/RIF che impone ai soggetti gestori del servizio rifiuti, tra cui anche il soggetto gestore delle tariffe e del rapporto con l'utenza, il rispetto degli obblighi di servizio previsti dal testo unico, obblighi che interessano pertanto i Comuni che gestiscono la tassa sui rifiuti direttamente;
- **regolamento TOSAP** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/1/2020 è stata apportata una modifica all'art.27 del medesimo “disposizioni finali;
- **regolamento facebook istituzionale** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 25/6/2020;
- **regolamento per la gestione dell'area comunale per la raccolta sfalci e potature** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 26/11/2020, modificato con deliberazione di C.C. n. 5 del 2/3/2021 e C. C. n. 16 del 25/3/2022;
- **regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28/12/2020;
- **regolamento edilizio comunale** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 25/3/2022 sono state apportate modifiche all'art. 129 “materiali, tecniche costruttive degli edifici”, mentre con deliberazione di C.C. n. 43 del 28/12/2022 sono state apportate modifiche all'art.45 comma 3 “Commissione Edilizia”;
- **regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, della Giunta comunale e delle Commissioni consiliari in modalità videoconferenza** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 13/5/2022;
- **regolamento per la determinazione della compartecipazione alla spesa sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) per la fruizione di prestazioni sociali agevolate**, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 4/7/2022;
- **regolamento salone architetto Franco Paglia**, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10/11/2023.

Regolamenti di competenza della Giunta Comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

- **regolamento per la disciplina delle procedure comparative per le progressioni verticali** approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 29/10/2022;
- **regolamento per la disciplina delle procedure comparative per le progressioni tra le aree** approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 14/6/2023.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli

immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU

La tabella seguente riporta le aliquote approvate nel corso del mandato:

ALIQUOTA Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli	8,5 per mille	9,5 per mille	9,5 per mille	10,5 per mille	10,5 per mille	10,5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	8,5 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	10,5 per mille	10,5 per mille	10,5 per mille
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale		1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille
Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dell'impresa costruttrice alla vendita		1 per mille	1 per mille	esenti	esenti	esenti
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013, soppressa dalla legge di bilancio 2020. Si riportano di seguito le aliquote applicate per l'anno 2019, in quanto dal 2020 è confluita nell'aliquota IMU:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1 per mille

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

Nell'anno 2019 le tariffe si basavano su quanto disciplinato dall'art. 1, comma 683 L. 147/2013, il quale prevedeva che il Consiglio comunale dovesse approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. Il calcolo pertanto della tariffa era parametrato alla superficie abitativa. Con la deliberazione ARERA del 18/1/2022, il metodo di calcolo è variato e la tariffa è composta da una parte fissa, in base alla superficie abitativa, ed una parte variabile, in base al numero dei componenti del nucleo familiare o dei soggetti che occupano la superficie.

L'ente ha recepito la deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27/4/2023, modificando il regolamento della Tari, che impone ai soggetti gestori del servizio rifiuti, tra cui anche il soggetto gestore delle tariffe e del rapporto con l'utenza, il rispetto degli obblighi di servizio previsti dal testo unico, obblighi che interessano pertanto i Comuni che gestiscono la tassa sui rifiuti direttamente.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024), il Comune di Aglie ha approvato il PEF con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/4/2023.

L'ente avendo approvato il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023, non ha approvato altresì il PEF, che dovrà essere approvato entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico per l'addizionale IRPEF:

TABELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF					
	2020	2021	2022	2023	2024
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	0,8 punti percentuali	0,8 punti percentuali	0,8 punti percentuali	0,8 punti percentuali	0,8 punti percentuali
	2020	2021	2022	2023	2024
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	279.226,67	315.470,46	340.000,00	368.340,05	340.000,00

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – è affidata esternamente per il servizio di affissione e deaffissione e richiesta spazi, mentre per la parte relativa alla riscossione del canone, la gestione è interna all'ente, di pertinenza dell'ufficio tributi che trasmette regolarmente gli avvisi Pagopa, mentre le grandi aziende, quali Telecom, Vodafone, Italgas, pagano autonomamente sul portale pagopa il canone, il cui incasso viene introitato alle risorse a bilancio dell'ente.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.34 del 28/12/2020.

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Aglie' ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione.

Il comune di Agliè, in tale periodo emergenziale, ha acquistato, con risorse proprie, delle mascherine per tutti i cittadini alladies residenti e grazie alla collaborazione della protezione civile ha provveduto alla consegna casa per casa di tale dispositivo. Ha inoltre collaborato con le associazioni presenti sul territorio per agevolare i cittadini in isolamento per COVID per facilitare l'acquisto di beni di prima necessità e ha erogato i buoni spesa alimentari alle persone più bisognose, in collaborazione con i servizi sociali presenti sul territorio.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

PNRR PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE:

N.	MISURA	DENOMINAZIONE	CUP	IMPORTO CONCESSO
1	MISURA 1.2 M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	C91C22000450006	€ 77.897,00

	NEXTGENERATIONEU			
2	MISURA 1.3.1 M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	C51F22008060006	€ 10.172,00
3	MISURA 1.4.1 M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	C91F22001550006	€ 79.922,00
4	MISURA 1.4.3 M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	C91F22002030006	€ 2.428,00
5	MISURA 1.4.3 M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU	ADOZIONE APPIO	C91F22002550006	€ 5.832,00
6	MISURA 1.4.5 M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	C91F22003120006	€ 23.147,00

CONTRIBUTI MINISTERO CONFLUITI NEL PNRR, CHE ALLA DATA DI REDAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE SONO RITORNATI A FAR PARTE DI LEGGE STATALE:

N.	MISURA	DENOMINAZIONE	CUP	IMPORTO CONCESSO
1	MISURA 2 C4 PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	ADEGUAMENTO NORMATIVO SALONE ARCH. FRANCO PAGLIA	C96D20000030001	€ 50.000,00 ANNO 2020
2	MISURA 2 C4 PNRR TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI VIA PER CUCEGLIO LOTTO 2 E ABBATTIMENTO	C99J21025960001 E C93D21001990001	€ 100.000,00 ANNO 2021

		BARRIERE ARCHITETTONICHE SERVIZI IGIENICI PIAZZA CASTELLO AGLIE'		
3	MISURA 2 C4 PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RELAMPING DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DEL SALONE F. PAGLIA	C94H2200560006	€ 50.000,00 ANNO 2022
4	MISURA 2 C4 PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	C94H22000950006	€ 50.000,00 ANNO 2023
5	MISURA 2 C4 PNRR EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI	C94J22001170006	€ 50.000,00 ANNO 2024
6	MISURA 2 C4 PNRR OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (VERSANTE LIMITROFO AL CIMITERO COMUNALE)	C97H22000230001	€ 350.000,00 ANNI 2024-2026

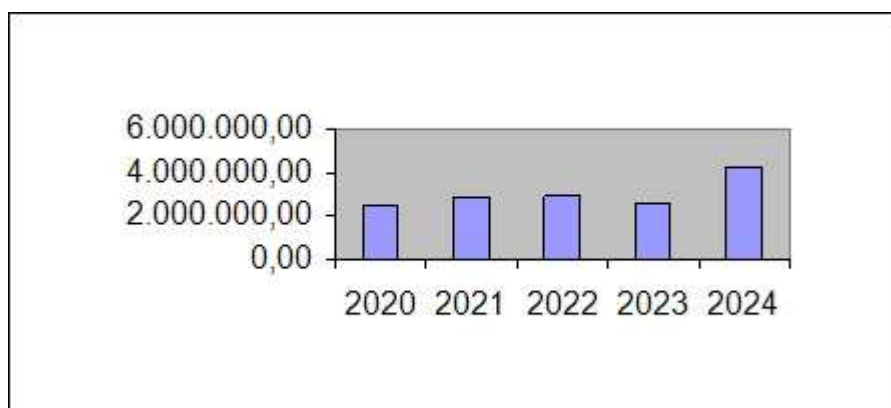
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.466.270,10	2.810.000,06	2.871.197,50	2.572.711,18	4.194.082,36
T1: Spese correnti	1.800.378,25	1.781.953,17	1.965.469,15	1.816.903,19	1.942.513,73
T2: Spese in c/capitale	292.750,14	658.719,53	504.249,25	433.671,41	760.891,45
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	18.050,14	26.368,16	27.100,00	27.867,26	30.000,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	45.080,32	0,00	55.878,53	0,00	870.677,18
T7: Spese c/terzi	310.011,25	342.959,20	318.500,57	294.269,32	590.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	2.466.270,10	2.810.000,06	2.871.197,50	2.572.711,18	4.194.082,36



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da**

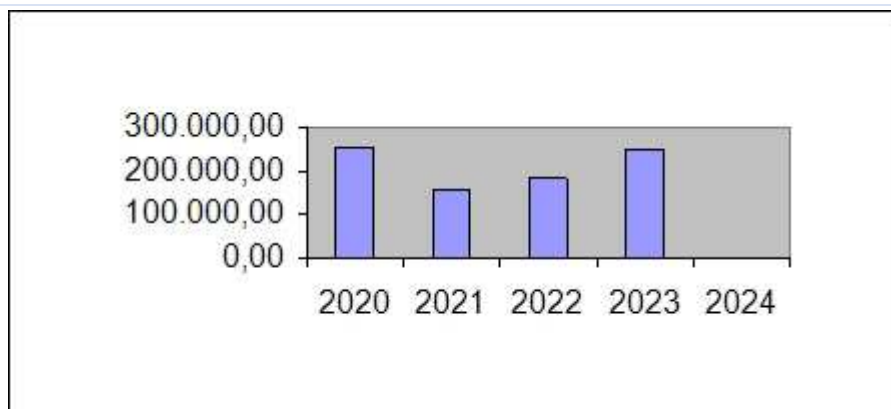
COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali).

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2020	2021	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	20.000,00	185.266,00	113.466,23	133.181,86	0,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	9.409,51	4.537,52	0,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	149.178,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	41.450,00	37.352,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.519.997,28	1.484.445,66	1.605.566,05	1.675.665,74	1.632.333,73
T2: Trasferimenti correnti	200.570,89	72.162,98	180.326,96	93.912,86	71.070,00
T3: Entrate extratributarie	292.376,17	274.428,10	303.732,23	371.876,73	269.110,00
T4: Entrate in c/capitale	214.919,95	725.696,90	320.329,65	218.887,74	760.891,45
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.227.864,29	2.556.733,64	2.409.954,89	2.360.343,07	2.733.405,18
T6: Accensione prestiti	75.000,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	45.080,32	0,00	55.878,53	0,00	870.677,18
T9: Entrate c/terzi	310.011,25	342.959,20	318.500,57	294.269,32	590.000,00
Totale entrate dell'esercizio	2.657.955,86	2.899.692,84	2.784.333,99	2.681.612,39	4.194.082,36
Entrate complessive	2.719.405,86	3.122.310,84	3.056.387,73	2.819.331,77	4.194.082,36
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.800.378,25	1.781.953,17	1.965.469,15	1.816.903,19	1.942.513,73
FPV di parte corrente	0,00	9.409,51	4.537,52	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	292.750,14	658.719,53	504.249,25	433.671,41	760.891,45
FPV c/capitale	0,00	149.178,00	0,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.093.128,39	2.599.260,21	2.474.255,92	2.250.574,60	2.703.405,18
T4: Rimborso prestiti	18.050,14	26.368,16	27.100,00	27.867,26	30.000,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	45.080,32	0,00	55.878,53	0,00	870.677,18
T7: Spese c/terzi	310.011,25	342.959,20	318.500,57	294.269,32	590.000,00
Totale spese dell'esercizio	2.466.270,10	2.968.587,57	2.875.735,02	2.572.711,18	4.194.082,36
Spese complessive	2.466.270,10	2.968.587,57	2.875.735,02	2.572.711,18	4.194.082,36
Avanzo di competenza	253.135,76	153.723,27	180.652,71	246.620,59	0,00



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato 2019-2024

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione (per l'anno 2023 sono indicati i dati presunti come da pre-consuntivo in corso di redazione), mentre per il 2024 sono stati indicati i dati così come approvati in sede di predisposizione di bilancio 2024/2026 con deliberazione di C.C. n. 45 del 29/12/2023:

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	265.359,16	504.118,48	508.566,13	416.041,10	493.203,99
Riscossioni totali	2.644.986,89	2.731.365,86	2.537.863,65	2.642.700,10	0,00
di cui in c/residui	263.371,94	246.889,25	209.965,31	220.580,45	0,00
in c/competenza	2.381.614,95	2.484.476,61	2.327.898,34	2.422.119,65	0,00
Pagamenti totali	2.406.227,57	2.726.918,21	2.630.388,68	2.565.537,21	0,00
di cui in c/residui	455.364,99	454.940,47	445.203,68	569.145,17	0,00
in c/competenza	1.950.862,58	2.271.977,74	2.185.185,00	1.996.392,04	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	504.118,48	508.566,13	416.041,10	493.203,99	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	504.118,48	508.566,13	416.041,10	493.203,99	0,00
Residui attivi	448.450,21	566.234,48	765.885,72	798.438,96	0,00
di cui da esercizi precedenti	172.109,30	151.018,25	309.450,07	538.946,22	0,00
di nuova formazione	276.340,91	415.216,23	456.435,65	259.492,74	0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	573.043,62	646.679,88	836.086,98	835.460,95	0,00
di cui da esercizi precedenti	57.636,10	108.657,56	150.074,48	259.141,81	0,00
di nuova formazione	515.407,52	538.022,32	686.012,50	576.319,14	0,00
FPV per spese correnti	0,00	9.409,51	4.537,52	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	149.178,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	379.525,07	269.533,22	341.302,32	456.182,00	341.302,32
Parte accantonata	13.819,76	116.836,67	132.388,52	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	13.819,76	112.870,37	126.515,99	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

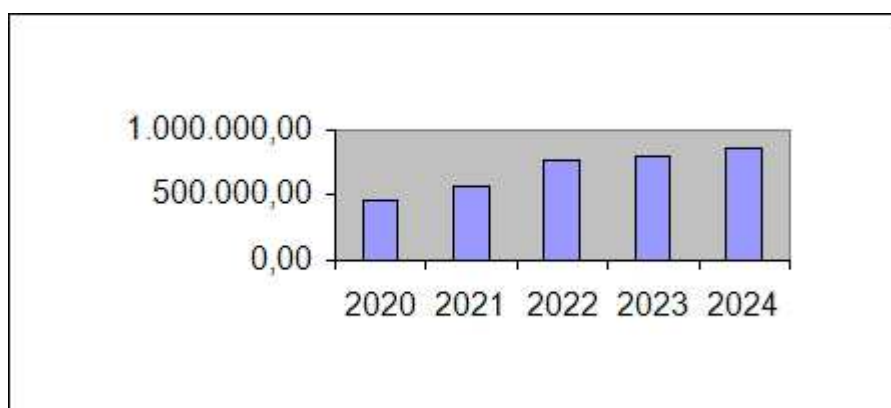
Altri accantonamenti	0,00	3.966,30	5.872,53	0,00	0,00
Parte vincolata	107.487,53	76.181,26	28.410,62	0,00	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da trasferimenti	101.836,64	47.770,64	0,00	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	5.650,89	4.450,89	4.450,89	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	23.959,73	23.959,73	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	15.800,84	42.103,37	40.560,74	0,00	0,00
Parte disponibile	242.416,94	34.411,92	139.942,44	363.721,26	0,00

I dati riferiti all'anno 2023 e 2024 sono incompleti, gli zeri accanto alle singole voci sono dovuti al fatto che alla data di redazione della relazione di fine mandato i dati contabili sono aggiornati al 23/3/2024, ove non è ancora disponibile né il rendiconto 2023, né il pre-consuntivo 2023 completo di ogni dato né tantomeno quello 2024.

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno Precedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

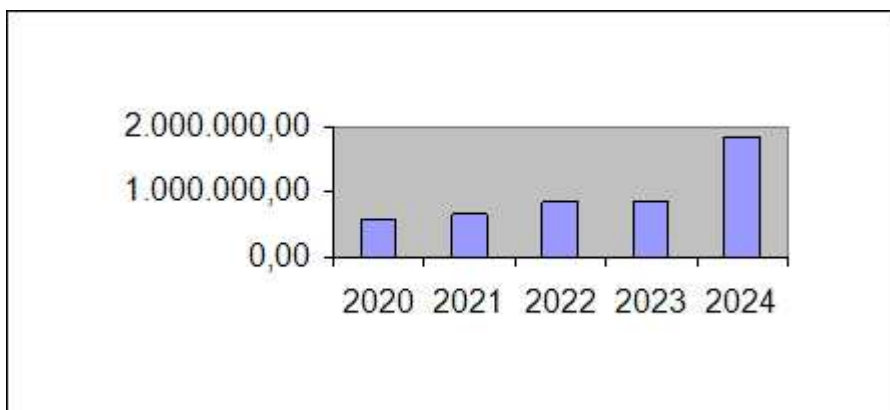
	2020	2021	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	426.782,18	448.450,21	566.234,48	765.885,72	798.438,96
Riscossioni c/residui	263.371,94	246.889,25	209.965,31	220.580,45	77.819,41
% riscossioni c/residui	61,71	55,05	37,08	28,80	9,75
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	8.699,06	-50.542,71	-46.819,10	-6.359,05	54,35
Totale residui da esercizi precedenti	172.109,30	151.018,25	309.450,07	538.946,22	720.673,90
Residui di nuova formazione	276.340,91	415.216,23	456.435,65	259.492,74	139.835,40
Totale dei residui da riportare	448.450,21	566.234,48	765.885,72	798.438,96	860.509,30



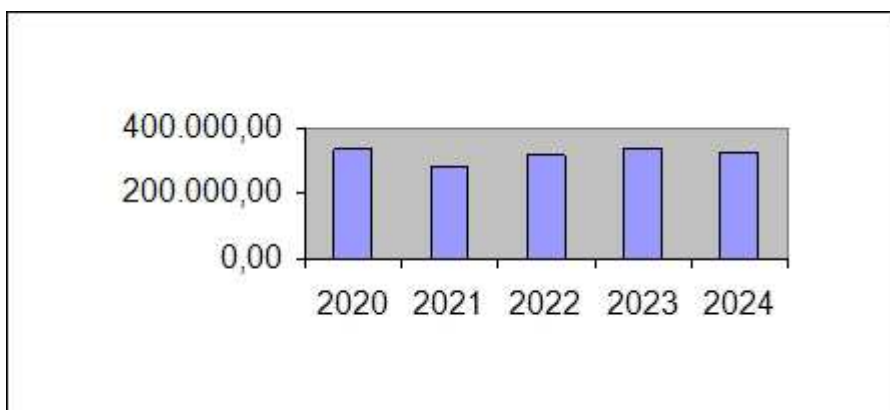
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di

spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2020	2021	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	572.275,04	573.043,62	646.679,88	836.086,98	835.698,95
Pagamenti c/residui	455.364,99	454.940,47	445.203,68	569.145,17	124.009,17
% pagamenti c/residui	79,57	79,39	68,84	68,07	14,84
Residui eliminati	-59.273,95	-9.445,59	-51.401,72	-7.800,00	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	57.636,10	108.657,56	150.074,48	259.141,81	711.689,78
Residui di nuova formazione	515.407,52	538.022,32	686.012,50	576.319,14	1.117.403,75
Totale residui da riportare	573.043,62	646.679,88	836.086,98	835.460,95	1.829.093,53



	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,36	15,95	16,49	16,47	161,04
Residui attivi titolo I e III	332.794,93	280.580,76	314.806,06	337.199,73	325.316,90
Accertamenti correnti titoli I e III	1.812.373,45	1.758.873,76	1.909.298,28	2.047.542,47	202.008,02

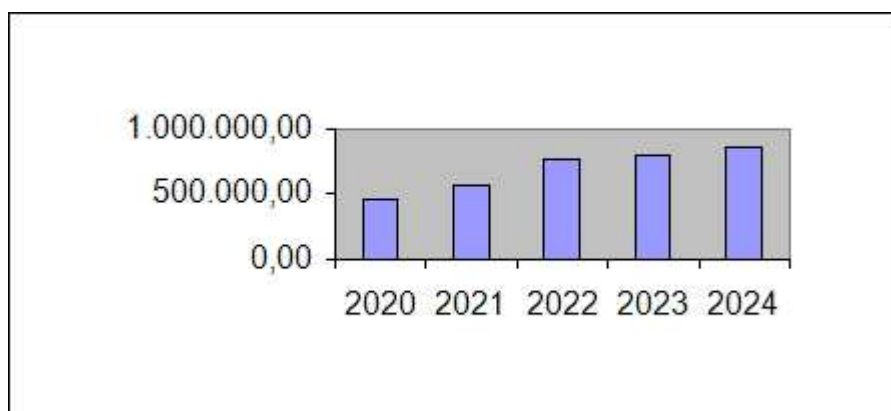


Anzianità dei residui finali

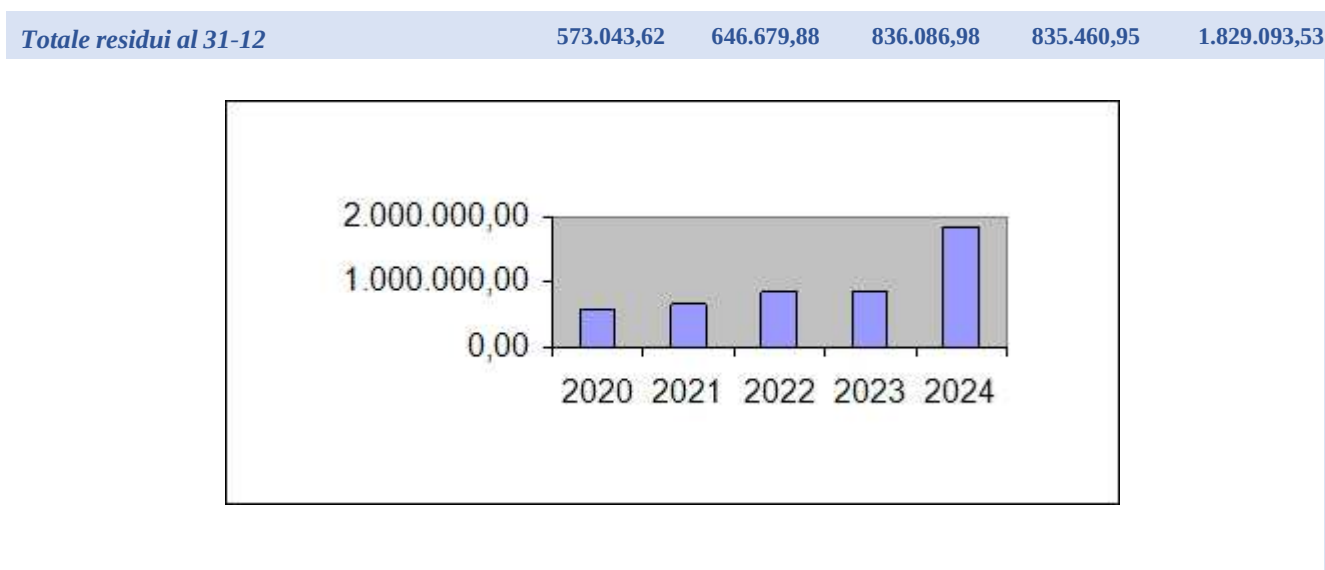
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2020	2021	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	40.575,18	0,00	0,00	23.959,73	23.959,73
5 anni precedenti	0,00	0,00	23.959,73	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	23.959,73	7.899,07	0,00	20.790,35
3 anni precedenti	52.238,61	28.825,12	966,80	36.042,67	200.651,67
2 anni precedenti	37.035,12	34.118,39	62.971,70	210.723,27	267.436,59
Anno precedente	42.260,39	64.115,01	213.652,77	268.220,55	207.835,56
Residui da competenza	276.340,91	415.216,23	456.435,65	259.492,74	139.835,40
Totale residui al 31-12	448.450,21	566.234,48	765.885,72	798.438,96	860.509,30



	2020	2021	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	11.331,58
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	11.331,58	3.588,04
4 anni precedenti	0,00	0,00	11.776,73	3.588,04	21.488,63
3 anni precedenti	0,00	15.646,63	4.820,09	21.885,63	78.409,22
2 anni precedenti	18.672,76	14.091,66	28.157,79	79.138,74	138.418,00
Anno precedente	38.963,34	78.919,27	105.319,87	143.197,82	458.454,31
Residui da competenza	515.407,52	538.022,32	686.012,50	576.319,14	1.117.403,75



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2019-2024

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	111.537,64	39.666,34	0,00	0,00	111.537,64	71.871,30	180.711,35	252.582,65
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	12.679,25	11.111,87	0,00	70,00	12.609,25	1.497,38	5.110,00	6.607,38
Titolo 3 - Extratributarie	72.809,77	81.397,10	14.014,74	0,00	86.824,51	5.427,41	74.784,87	80.212,28
Parziale titoli 1+2+3	197.026,66	132.175,31	14.014,74	70,00	210.971,40	78.796,09	260.606,22	339.402,31
Titolo 4 - In conto capitale	227.690,91	130.035,02	0,00	4.342,68	223.348,23	93.313,21	12.000,00	105.313,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.064,61	1.161,61	0,00	903,00	1.161,61	0,00	3.734,69	3.734,69
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	426.782,18	263.371,94	14.014,74	5.315,68	435.481,24	172.109,30	276.340,91	448.450,21

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	315.862,64	273.283,89	2.493,32	313.369,32	40.085,43	300.320,12	340.405,55
Titolo 2 - In conto capitale	202.622,51	150.446,42	47.800,19	154.822,32	4.375,90	157.691,21	162.067,11
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	53.789,89	31.634,68	8.980,44	44.809,45	13.174,77	57.396,19	70.570,96
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	572.275,04	455.364,99	59.273,95	513.001,09	57.636,10	515.407,52	573.043,62

Relazione di fine mandato 2019-2024

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	226.348,29	37.405,04	54,35	0,00	226.402,64	188.997,60	20.046,67	209.044,27
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	94.595,54	148,54	0,00	0,00	94.595,54	94.447,00	306,13	94.753,13
Titolo 3 - Extratributarie	110.851,44	26.590,13	0,00	0,00	110.851,44	84.261,31	32.011,32	116.272,63
Parziale titoli 1+2+3	431.795,27	64.143,71	54,35	0,00	431.849,62	367.705,91	52.364,12	420.070,03
Titolo 4 - In conto capitale	336.131,73	10.172,00	0,00	0,00	336.131,73	325.959,73	10.105,04	336.064,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	27.000,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	27.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.511,96	3.503,70	0,00	0,00	3.511,96	8,26	77.366,24	77.374,50
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	798.438,96	77.819,41	54,35	0,00	798.493,31	720.673,90	139.835,40	860.509,30

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	326.227,93	101.051,39	0,00	326.227,93	225.176,54	1.022.272,43	1.247.448,97
Titolo 2 - In conto capitale	480.195,36	9.150,00	0,00	480.195,36	471.045,36	7.281,59	478.326,95
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	26.775,66	11.307,78	0,00	26.775,66	15.467,88	87.849,73	103.317,61
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	835.698,95	124.009,17	0,00	835.698,95	711.689,78	1.117.403,75	1.829.093,53

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Aglie' ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	9.409,51	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.012.944,34	1.831.036,74	2.089.625,24	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.800.378,25	1.781.953,17	1.965.469,15	0,00	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	9.409,51	4.537,52	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.050,14	26.368,16	27.100,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		194.515,95	13.305,90	101.928,08	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	41.450,00	96.814,00	47.770,64	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		235.965,95	110.119,90	149.698,72	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	37.352,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	107.487,53	0,00	0,00	0,00	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		128.478,42	72.767,90	149.698,72	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	65.664,91	15.551,85	0,00	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		128.478,42	7.102,99	134.146,87	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	20.000,00	125.804,00	65.695,59	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	149.178,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	289.919,95	725.696,90	320.329,65	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	292.750,14	658.719,53	504.249,25	0,00	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	149.178,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		17.169,81	43.603,37	30.953,99	0,00	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	23.959,73	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		17.169,81	19.643,64	30.953,99	0,00	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		17.169,81	19.643,64	30.953,99	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		253.135,76	153.723,27	180.652,71	0,00	0,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	37.352,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		107.487,53	23.959,73	0,00	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		145.648,23	92.411,54	180.652,71	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	65.664,91	15.551,85	0,00	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		145.648,23	26.746,63	165.100,86	0,00	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		235.965,95	110.119,90	149.698,72	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti	(-)	41.450,00	0,00	47.770,64	0,00	0,00

ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità						
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	37.352,00	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	65.664,91	15.551,85	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	107.487,53	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		87.028,42	7.102,99	86.376,23	0,00	0,00

I dati riferiti all'anno 2023 e 2024 sono incompleti, gli zeri accanto alle singole voci sono dovuti al fatto che alla data di redazione della relazione di fine mandato i dati contabili sono aggiornati al 23/3/2024, ove non è ancora disponibile né il rendiconto 2023, né il pre-consuntivo 2023 completo di ogni dato né tantomeno quello 2024.

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Aglie' ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato è stato acceso un nuovo mutuo dell'importo di Euro 27.000,00 per cofinanziamento lavori su impianti sportivi comunali.

Nel corso del mandato non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo di mutui contratti in precedenza.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 116 mutui

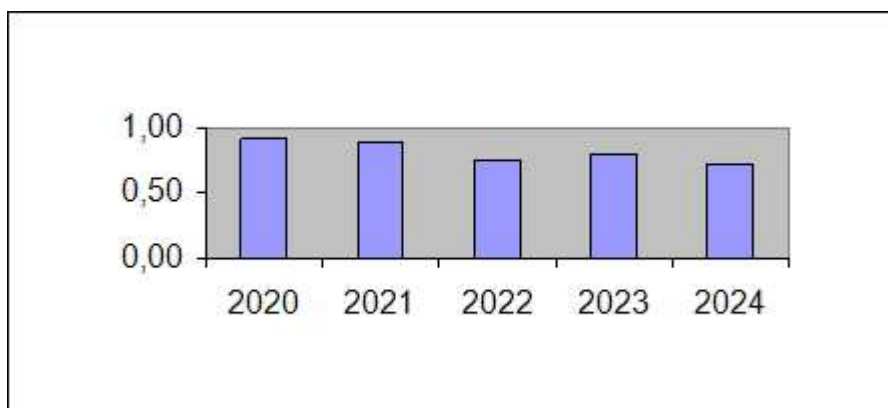
Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune NON SI È AVVALSO della facoltà di rinegoziare mutui.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se

l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2020	2021	2022	2023	2024
Quota interessi	17.254,34	15.918,90	15.187,06	14.427,25	15.000,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.890.916,74	1.782.165,52	2.012.944,34	1.831.036,74	2.089.625,24
% su Entrate Correnti	0,91	0,89	0,75	0,79	0,72
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Agliè **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			2020	2021	2022	2023	2024
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		Immobilizzazioni immateriali					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.114,80	5.184,33	4.129,38	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

		simile					
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	660,15	446,90	233,65	0,00	0,00
	9	Altre	183.317,47	88.396,97	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			190.092,42	94.028,20	4.363,03	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	6.484.339,89	6.223.640,56	5.962.272,85	0,00	0,00
	1.1	Terreni	21.358,42	21.358,42	22.695,04	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	714.371,93	695.485,63	676.599,33	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	5.659.356,41	5.420.227,68	5.179.093,95	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	89.253,13	86.568,83	83.884,53	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.756.994,21	2.702.787,52	2.625.427,58	0,00	0,00
	2.1	Terreni	504.802,53	508.742,53	508.742,53	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.124.608,20	2.057.802,77	1.993.901,05	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	46.143,42	42.322,19	39.593,00	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	30.026,17	39.320,40	37.447,23	0,00	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	40.554,52	36.229,47	31.904,42	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.696,07	11.425,61	7.505,00	0,00	0,00
	2.7	Mobili e arredi	2.163,30	2.337,53	1.959,29	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	4.607,02	4.375,06	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	36,00	331.424,61	642.806,10	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			9.241.370,10	9.257.852,69	9.230.506,53	0,00	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	46.288,50	54.328,79	72.104,86	0,00	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	46.288,50	54.328,79	72.104,86	0,00	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			46.288,50	54.328,79	72.104,86	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			9.477.751,02	9.406.209,68	9.306.974,42	0,00	0,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	238.762,89	87.098,50	99.691,11	0,00	0,00
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b Altri crediti da tributi	238.762,89	82.729,26	99.691,11	0,00	0,00
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	4.369,24	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	111.920,59	282.653,72	448.053,66	0,00	0,00
		a verso amministrazioni pubbliche	111.920,59	220.653,72	386.053,66	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	62.000,00	62.000,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	35.715,34	22.321,60	16.621,70	0,00	0,00
	4	Altri Crediti	45.231,63	58.843,29	72.003,26	0,00	0,00
		a verso l'erario	0,00	553,00	0,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c altri	45.231,63	58.290,29	72.003,26	0,00	0,00
Totale crediti			431.630,45	450.917,11	636.369,73	0,00	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

costituiscono immobilizzi						
IV		Disponibilità liquide				
	1	Conto di tesoreria	504.118,48	508.566,13	416.041,10	0,00
		a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	504.118,48	508.566,13	416.041,10	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	102.742,57	18.913,27	3.585,41	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	2.073,45	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	529.593,92	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			606.861,05	1.057.073,32	421.699,96	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			1.038.491,50	1.507.990,43	1.058.069,69	0,00
		D) RATEI E RISCOINTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			10.516.242,52	10.914.200,11	10.365.044,11	0,00

Stato patrimoniale Passivo			2020	2021	2022	2023	2024
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Riserve	9.519.702,71	8.067.216,58	7.875.537,32	0,00	0,00
	b	da capitale	1.380.307,43	1.380.307,43	1.380.307,43	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	411.458,98	463.268,59	532.957,04	0,00	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.484.339,89	6.223.640,56	5.962.272,85	0,00	0,00
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	1.243.596,41	1.669.251,03	1.143.772,79	0,00	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			9.519.702,71	9.736.467,61	9.019.310,11	0,00	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					

Relazione di fine mandato 2019-2024

1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	0,00	3.966,30	5.872,53	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			0,00	3.966,30	5.872,53	0,00	0,00
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D)DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	423.506,52	527.086,32	499.985,49	0,00	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	10,33	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	423.496,19	527.086,32	499.985,49	0,00	0,00
2		Debiti verso fornitori	353.028,43	446.948,58	542.945,37	0,00	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	98.515,21	96.382,13	75.162,73	0,00	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	84.515,21	28.628,41	31.034,65	0,00	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	14.000,00	67.753,72	44.128,08	0,00	0,00
5		Altri debiti	121.489,65	103.349,17	221.767,88	0,00	0,00
	a	tributari	33.375,43	6.914,78	26.177,03	0,00	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.134,91	3.955,68	10.394,62	0,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	72.979,31	92.478,71	185.196,23	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)			996.539,81	1.173.766,20	1.339.861,47	0,00	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			10.516.242,52	10.914.200,11	10.365.044,11	0,00	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I dati riferiti all'anno 2023 e 2024 sono incompleti, gli zeri accanto alle singole voci sono dovuti al fatto che alla data di redazione della relazione di fine mandato i dati contabili sono aggiornati al 23/3/2024, ove non è ancora disponibile né il rendiconto 2023, né il pre-consuntivo 2023 completo di ogni dato né tantomeno quello 2024.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

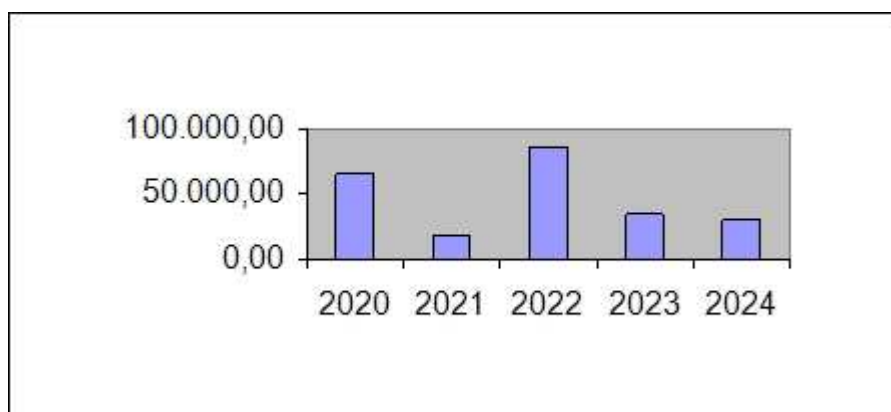
- Richiesta istruttoria su rendiconti 2017 e 2018, che a seguito di invio da parte dell'ente di una dettagliata relazione in merito, con nota agli atti al prot. dell'ente al n. 359 del 18/1/2020 l'organo di controllo ha ritenuto esaustivi i chiarimenti forniti ed ha archiviato l'istruttoria;
- Richiesta istruttoria su rendiconto 2021, che a seguito di invio di apposita relazione in merito alle richieste di delucidazioni, con nota SCPIE 0016357 del 5/12/2023, l'organo di controllo ha ritenuto le stesse esaustive e di archiviare la procedura istruttoria.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Spese correnti totali	1.800.378,25	1.781.953,17	1.965.469,15	1.816.903,19	1.942.513,73
Quota non ricorrente	65.048,05	17.168,90	85.856,69	34.011,92	29.518,00
Spesa ricorrente	1.735.330,20	1.764.784,27	1.879.612,46	1.782.891,27	1.912.995,73



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, “*gli eventuali vincoli di destinazione delle*

entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.I.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato.

Il Comune di Agliè detiene direttamente quote di capitale delle sottoelencate società:

G.A.L.(Gruppo di Azione Locale) con una quota pari al 1,49%;

S.C.S. (Società Canavesana Servizi) con una quota pari al 2,13%;

S.M.A.T. (Società Metropolitana Acque Torinesi) Acque spa con una quota pari allo 0,00006%.

Turismo Torino e Provincia con una quota pari allo 0,06%.

Agliè, il 23/3/2024

IL SINDACO

F.to Ing. Marco Succio

COMUNE di AGLIE'

Provincia di Torino

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

ALLA RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019-2024

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Agliè, li 27/03/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott.ssa Elisa Gherlone

